informazioni contenute in questa scheda tecnica sono il risultato delle canoscenze disponibili alla data di pubblicazione. Saint-Gobain Italia S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose derivanti un uso improprio di tali informazioni e si riserva il diritto di modificare i dati senza preavviso.



webercol UltraGres 400

Adesivo cementizio deformabile ed elevata capacità bagnante per incollaggio ad alta resistenza

- · Doppia consistenza (tixo o fluida)
- Adesioni elevate anche su sottofondi critici
- Scivolamento verticale nullo



EN 12004:2007+A1:2012

Adesivo cementizio deformabile a prestazioni migliorate per la posa in interno ed esterno tipo









CAMPI DI IMPIEGO

Posa in interno ed esterno, a parete e pavimento di ceramiche, gres, mosaico, pietre naturali e marmi stabili e non sensibili all'umidità anche di grandi dimensioni.

Ideale per la posa di gres porcellanato a basso spessore e per qualsiasi tipologia di lastra in gres ceramico di grande formato.

Posa in interno di materiali ricomposti (quarzite, marmo-resina).

Particolarmente indicato in caso di:

- superfici a continuo contatto con acqua (piscine) e vasche)
- facciata
- sovrapposizione
- guaine di separazione in polietilene opportunamente sagomate
- · massetto con impianto radiante
- · pavimentazioni destinate a traffico intenso
- contemporanea posa e sigillatura del mosaico (rivestimento pareti in interno)

webercol UltraGres 400 facilita la completa bagnabilità della piastrella, formando uno strato continuo, compatto, privo di vuoti tra piastrella e sottofondo

SUPPORTI

- · Intonaci e massetti cementizi
- · Massetti a base anidrite o gesso preventivamente trattate con weberprim PF15
- Calcestruzzo stagionato
- · Vecchi supporti in piastrelle, pietre naturali
- Sistemi di impermeabilizzazione elasto-cementizi weberdry ELASTO
- Lastre di fibro-cemento (in interno)
- Cartongesso preventivamente trattato con weberprim PF15

NON APPLICARE SU

- Metallo
- · Intonaci o massetti deboli o in fase di distacco
- Calcestruzzo non stagionato
- Supporti gelati, in corso di disgelo o con rischio di gelo nelle 24 ore successive alla posa

Consumo

In relazione alle condizioni del sottofondo e alla tipologia di spatola utilizzata.

- Spatola 10x10 mm: circa 3,10 4,5 kg/mq
- Spatola 6x6 mm: circa 2,00 2,60 kg/mq

CARATTERISTICHE DI PRODOTTO

Confezioni:	sacco da kg 25
Aspetto:	polvere
Durata:	efficacia caratteristiche prestazionali: 12 mesi nelle confezioni integre al riparo dall'umidità
Colore:	bianco, grigio

CARATTERISTICHE DI MESSA IN OPERA

Acqua d'impasto:	28-30%: tixotropica (impasto morbido per applicazioni a parete e povimento o per posa ad alto spessore) 31-32%: fluida (impasto fluido e scorrevole per ap- plicazioni a pavimento)
Temperatura di applicazione:	da +5° a +35°C
Tempo di vita dell'impasto:	4÷6 ore
Transitabilità:	24÷48 ore
Spessore:	15 mm
Tempo di messa in esercizio:	14 giorni

ESECUZIONE FUGHE*

Esecuzione fughe a parete:	6÷8 ore
Esecuzione fughe a pavimento:	24÷48 ore

Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

DATI TECNICI'

PH impasto:	12
Resistenza all'umi- dità:	ottima
Resistenza invec- chiamento:	ottima
Resistenza ai sol- venti ed olii:	ottima
Resistenza alla temperatura:	da -30°C a +90°C
Tempo aperto:	≥ 0,5 N/mm²dopo 30 minuti (EN 1346)
Forza di adesione:	(EN1348): Iniziale 28 gg: ≥ 1,0 N/mm² Dopo azione del calore: ≥ 1,0 N/mm² Dopo immersione in acqua: ≥ 1,0 N/mm² Dopo cicli di gelo/disgelo: ≥ 1,0 N/mm²
Scivolamento ver- ticale:	nullo
Deformazione tra- sversale	≥ 2,5 mm e ≤ 5 mm (S1 - EN 12002)

Questi valori derivano da prove di laboratori in ambiente condizionato e potrebbero risultare sensibilmente modifcati dalle condizioni di messa in opera



Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

Ciclo applicativo

ATTREZZI

Trapano a basso numero di giri, cazzuola, spatola dentata.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

I supporti devono avere caratteristiche conformi alla norma UNI 11493 ed in particolare essere planari, stabili, duri, puliti ed asciutti. Intonaci e massetti cementizi devono aver raggiunto un'adeguata maturazione ed essere privi di ritiri nella fase successiva alla posa del rivestimento.

I sottofondi in gesso o anidrite devono essere perfettamente asciutti; stendere almeno 6 ore prima una mano di weberprim PF15.

PREPARAZIONE DELL'IMPASTO

versare un sacco da 25 kg in circa: 7 - 7,5 litri di acqua pulita per una consistenza tixotropica

7,75 - 8 litri di acqua pulita per una consistenza ad elevata fluidità.

OPERAZIONI DI POSA

Stendere il collante con spatola dentata nello spessore opportuno avendo cura di schiacciarlo preventivamente sul supporto con la parte liscia della spatola. Tale operazione permette, oltre all'inglobamento di eventuali tracce di polvere presenti sul fondo, di sfruttare totalmente il tempo aperto e di registrabilità del collante stesso omogeneizzando gli assorbimenti.

Durante la posa verificare che non si sia formata una pellicola superficiale sul collante, nel caso, ripassare la spatola con un po' di prodotto fresco. Battere accuratamente le piastrelle per permetterne la perfetta bagnatura.

Procedere con la tecnica della doppia spalmatura nel caso di posa di:

- · Grandi formati, con lato > di 60 cm
- · Lastre in gres a basso spessore con o senza rete di rinforzo
- · Posa in facciata
- · Pavimenti destinati a ricevere carichi pesanti

Posa in caso di gres a basso spessore e/o di grande formato:

verificare la perfetta planarità del sottofondo e utilizzare la tecnica della doppia spalmatura affinché la piastrella sia "bagnata" dalla colla per la maggior parte della superficie

Le prestazioni finali dell'adesivo saranno direttamente influenzate dalla superficie di contatto tra adesivo e piastrella.

Questa operazione permette inoltre di avere assenza di vuoti nello strato adesivo evitando la formazione di punti deboli nel sistema piastrella-adesivo che comporterebbero rottura in caso di carichi concentrati importanti. La corretta tecnica di posa prevede la stesura dell'adesivo nella direzione del lato corto della piastrella e la medesima direzione deve essere mantenuta sul sottofondo, evitando di incrociare le due stesure. Utilizzare una spatola a denti di 3 mm per il retro della lastra e una spatola a denti da 8-10-15 mm per

Battere la superficie della lastra con idonea attrezzatura partendo dal centro verso gli spigoli per evitare la formazione di vuoti d'aria tra sottofondo e

AVVERTENZE E RACCOMANDAZIONI

- · Non applicare su supporti gelati, in corso di disgelo o con rischio di gelo nelle 24 ore successive
- · Con giornate calde e ventose i supporti porosi dovranno essere inumiditi con acqua
- Per la posa di formati grandi, con lato > di 60 cm e lastre a basso spessore, per la posa in esterno ed in presenza di sollecitazioni elevate, praticare la doppia spalmatura ed esercitare una pressione appropriata
- Per facciate aventi un'altezza maggiore di 3 m, in accordo con la norma UNI 11493, nel caso di piastrella con lato maggiore superiore ai 30 cm deve essere valutata dal progettista la necessità di prescrivere l'adozione di un idoneo fissaggio meccanico di sicurezza tenendo conto delle specifiche condizioni di esposizione, delle qualità del supporto e del disegno di posa

VOCE DI CAPITOLATO

Posa di pavimenti e rivestimenti interni ed esterni con adesivo cementizio deformabile ad elevata resistenza, a scivolamento verticale nullo, applicabile fino a 15 mm di spessore (tipo webercol UltraGres 400 di Saint-Gobain Italia S.p.A.), con tempo aperto prolungato ed elevata capacità bagnante, adatto alla posa di materiali inassorbenti, specifico per la posa di grandi formati a spessore sottili, per la posa in facciata, per la posa in sovrapposizione e per la posa in immersione. Classificato C2TES1 secondo la normativa EN12004

Il prodotto dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Forza di adesione:

(EN1348):

- Iniziale 28 gg: ≥ 1,0 N/mm²
- Dopo azione del calore: ≥ 1.0 N/mm²
- Dopo immersione in acqua: ≥ 1,0 N/mm²
- Dopo cicli di gelo/disgelo: ≥ 1,0 N/mm²

